

INIZIATIVA NEL SUD ASTIGIANO

Lezioni di accoglienza sulle strade dell'Astesana

Avviato il corso di formazione per ristoratori, baristi, albergatori

ELISA SCHIFFO
GAIA FERRARIS

«L'approccio deve essere poco tecnico, si degusta e insieme si racconta, un personaggio, un aneddoto... possibilmente con la vigna di fronte...». Il consiglio arriva dall'esperienza di Federico Ceretto dell'azienda vitivinicola albese con un fatturato di un milione di euro che ha contato 37 mila visitatori solo nel 2018. Lunedì sera ha parlato ad una platea di addetti ai lavori, ristoratori, baristi, albergatori che hanno raccolto l'invito di «Astesana. Strada del Vino» che raccoglie 230 operatori sul territorio (in collaborazione con le Enotecche regionali di Nizza e Canelli e la Città di Nizza e con il sostegno di Egea Energie). Era il primo di quattro seminari che si tengono il lunedì al foro boario di Nizza («I lunedì dell'Astesana») per «imparare l'arte dell'accoglienza e della comunicazione» non da meri paroloni ma dalla testimonianza diretta di successo di chi vive la quotidianità. «Non una mera formazione – ha detto il presidente Stefano Chiarlo – ma un quadro completo delle opportunità che offre il nostro territorio, del valore delle nostre eccellenze culturali, paesaggistiche e museali». Organizzatore e ideatore del progetto è Beppe Giordano: «Oggi è cambiato il ruolo del ristoratore. Non è più sufficiente far bene il proprio lavoro occorre diventare ambasciatori, distinguersi per professionalità, acquisire conoscenze». Per l'occasione il presidente Chiarlo ha anche sviscerato alcuni dati: «Il Monferrato presenta buone potenzialità di sviluppo – ha detto – i dati del Movimento turismo del vino sono significativi, su 100 turisti 64 comprano un prodotto agroalimentare, in 60 comprano una bottiglia di vino e 56 sono europei e parlano inglese». «La distanza tra Asti e Alba è solo mentale e non fisica – ha aggiunto Ceretto – Tra i contributi delle serate di lunedì sera anche l'esperienza di successo di Piero Alciati, «Guido Ristoratori



Da sin. Gianni Bertolino, Pier Paolo Carini (Egea), Mauro Damerio e Stefano Chiarlo

te» di Serralunga d'Alba. «Occorre rispetto e consapevolezza del valore delle nostre eccellenze, dei nostri vini – è intervenuto Alciati – il personale di sala deve sapere per ogni vino che porta in tavola qualcosa in più di quello che c'è scritto in etichetta. E la carta dei vini deve essere precisa e leggibile, non ci devono essere errori, il turista se ne accorge». A illustrare infine come gestire i ca-

nali di comunicazione social nel ristoranti e nei wine bar è stata Miriam Barone, esperta di comunicazione. Gianni Bertolino, presidente dell'associazione Produttori del Nizza ha infine presentato la denominazione Nizza docg: «Un vino che sta riscuotendo un grande successo – ha detto – merito della scelta lungimirante di unire un grande vitigno con una zona a forte vocazione».

Lunedì si darà invece voce alle esperienze di successo locali: intervengono Lorenzo Roveta (bar Roma di Canelli), Simone Moisis (ristorante Campanarò di Asti), Marco Carosso (Punto Bere di Canelli). Interverrà infine Gianmario Cerutti, presidente associazione Produttori Moscato di Canelli per raccontare il «Moscato s'Asti docg Canelli». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCOMMESSA DI «EGEA ENERGIA»

Car sharing elettrico tra vigneti e colline

La nuova scommessa è il «car-sharing» elettrico su un percorso che parte da Ventimiglia e arriva a Milano passando attraverso Ponente ligure, Cuneese, Astigiano e Alessandrino nella convinzione che la scelta della mobilità elettrica sia un segnale tangibile di attenzione verso l'ambiente e verso coloro che vivono il territorio, residenti e turisti. A raccontare durante la serata progetti e attività di Egea, attiva nel settore di energia e ambiente sul territorio astigiano, è stato l'amministratore delegato del gruppo, l'ingegner PierPaolo Carini. «L'Astigiano costituisce per noi

che siamo nati ad Alba, un'area di naturale continuità in cui alimentare, attraverso i nostri servizi, energie di comunità. Ci proponiamo come anello di congiunzione tra tante, piccole «grandi eccellenze» del nostro territorio che, insieme, facendo sistema, possono crescere in valore aggiunto e competitività, e ci sentiamo garanti delle loro singole specificità. È in questa cornice che va letta anche la partnership con «Astesana» e con le numerose altre realtà che lavorano per uno sviluppo sostenibile del Sud Piemonte in chiave turistica e non solo». Poi una pa-

noramica su progetti e attività: «Protocollo d'intesa siglato da Egea ed Enel X, che coinvolge le diverse province di Piemonte e Liguria. L'accordo prevede, inizialmente, la realizzazione di una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici su spazi pubblici in 85 Comuni delle due regioni. Nell'astigiano sono già stati coinvolti i Comuni di Santo Stefano Belbo (1 colonnina), Canelli (3 colonnine) e Nizza Monferrato (3 colonnine). In fase di discussione il coinvolgimento di Asti. Altra frontiera è la realizzazione di distributori a metano liquido per mezzi pesanti: in fase di progettazione nelle province di Cuneo e di Asti con studi sulla possibilità di introdurre anche il biometano (da liquami, quindi non fossile)». E.Sc.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORSE VIENE DALLA PIANA DI TRINO

Avvistato nel Moncalvese falco cacciatore di piccioni «Qui da noi è il benvenuto»

Libertà di caccia sui cieli aleramici per il falco venuto dalla pianura vercellese. Prima le segnalazioni e poi il ritrovamento di resti di piccioni a terra hanno certificato la reale presenza di almeno un falco sopra la cittadina. «Alcuni lo hanno visto spiomare la preda a terra. Dalle indicazioni avute non ho ancora capito se si tratti di un falco sparviere o pellegrino. Penserei più al secondo» commenta Virgilio Gavazza, gastronomo di professione ma una laurea in Scienze naturali e promotore del progetto che a metà anni '90 aveva portato a liberare falchi quali predatori naturali dei piccioni, per limitare la numerosa e dannosa presenza di una specie non cacciabile. «Gli avvistamenti sono una bella notizia perché la presenza, anche se momentanea e di un solo esemplare, aiuterà a contenere i piccioni e comunque allontanarli dall'area. Quindi

se lo si vede in azione si potrà apprezzarne le abilità senza spaventarlo. Facciamogli capire che per lui Moncalvo è un buon posto dove volare e le prede con mancano di certo» l'invito di Gavazza. «Una precisione millimetrica nel colpire la preda». Le testimonianze annotate sul web hanno portato ad individuare la possibile origine della presenza del falco sul cielo astigiano.

Infatti a metà gennaio l'amministrazione comunale di Trino Vercellese, distante in linea d'aria circa 7-8 chilometri, aveva annunciato il decollo del progetto di «Bird control» che prevede l'impiego di un paio di rapaci addestrati per allontanare i piccioni. Servizio svolto dall'azienda agricola ed associazione Hieramatra a Colcavagno di Montiglio che fa capo ai coniugi Stefano Garlaschelli e Luce Busca. M.S. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AMARO CANELLESE DI ADOZIONE

Un percorso guidato a «Casa Ramazzotti»

Non era mai stato aperto al pubblico, ma d'ora in poi, il luogo dove nasce l'Amaro Ramazzotti diventerà accessibile a tutti, con la possibilità di visitarlo e di concedersi una degustazione a base dei prodotti dello storico marchio milanese e canellese «d'adozione» dal 1994. Casa Ramazzotti, infatti, da oggi avrà un percorso dedicato ai visitatori all'interno della distilleria. La cerimonia di inaugurazione è prevista stamane, nello stabilimento Pernod Ricard di via Bosca 40.

Il marchio Ramazzotti appartiene alla filiale italiana della multinazionale francese dal 1985. Tra gli amari più conosciuti nel mondo, la sua formula fu ideata da Ausano Ramaz-

zotti nel 1815. Nello stabilimento canellese, dal '94 si produce tutta la gamma Ramazzotti, dalla sambuca al Premio, passando per l'aperitivo Rosato, l'ultimo nato in Casa Ramazzotti. Per la creazione di quest'ultimo, nel 2012 era stata inaugurata una nuova linea d'imbottigliamento realizzata grazie a un investimento di 3 milioni di euro, che aveva proiettato l'azienda, da sempre attenta ai temi dell'ecosostenibilità, in una dimensione totalmente «green».

Oltre agli ingredienti naturali al 100%, infatti, è prodotto utilizzando energia da fonti rinnovabili e impiegando nel packaging materiale riciclato. G.A.F. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OSPITI IN COMUNE AD ASTI

«Le guide turistiche ambasciatrici dei nostri territori»

In un momento di grandi cambiamenti nel mercato turistico e culturale, le guide diventano un tassello fondamentale. Alcune delle guide turistiche che operano sul territorio sono state ricevute in municipio, presenti il sindaco Raserio, l'assessore Loretta Bologna (Turismo), Mauro Carbone (direttore della nuova azienda turistica Langhe Roero e Mon-

ferrato Astigiano).

Obiettivo dell'incontro era «individuare e definire con gli operatori la tipologia di offerta che in questo momento risulta più appetibile per visitatori e turisti». L'assessore Bologna ha illustrato l'accorpamento delle due aziende turistiche locali, «in grado di svolgere un'azione di promozione del territorio adeguata alle esi-



Gruppo guidato di turisti davanti alla Cattedrale

genze di oggi»: «Il riconoscimento Unesco – ha precisato Bologna – richiede un impegno straordinario e innovativo, tenendo conto dei valori paesaggistici ed enogastrono-

mici, ma anche degli aspetti culturali delle nostre terre. La riunione ci ha permesso di raccogliere indicazioni su come raccontare le nostre terre, che verranno tradotte in proposte

operative». «Bisogna superare la politica dei campanilismi e dei confini amministrativi per puntare su una visione d'insieme – ha detto Carbone – La gestione di un territorio da parte di un'azienda turistica con oltre 200 comuni aderenti è laboriosa, ma stiamo creando un brand che offra di noi una visione comune, identificabile a livello internazionale». Il sindaco Raserio, ha puntato sulla ricettività: «Dobbiamo incentivare gli operatori privati a investire nella creazione di strutture adeguate alla domanda: turismo congressuale, delle famiglie, scolastico. Stiamo lavorando per creare le migliori condizioni affinché gli operatori trovino in Asti un terreno favorevole». V.F.A. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNE DI ASTI
ESTRATTO AVVISO DI AVVENUTA
AGGIUDICAZIONE
Amministrazione aggiudicatrice:
Comune di Asti C.F. 00072360050 -
denominazione: SERVIZIO DI
VIABILITA' INVERNALE 2018/2020
data aggiudicazione e aggiudicatari
- ZONA EXTRAURBANASUD/EST
(ex lotto 2) CIG: 7704703A0B -
12/12/2018 - RTI Moviter
s.r.l./Agrilife di Brignolo Jacopo/
Sardo Tiziano - ZONA URBANA
NORD/EST (ex lotto 4) CIG:
7704724B5F - 12/12/2018 - RTI CS
Costruzioni s.r.l./Moviter s.r.l. Avviso
di aggiudicazione integrale
visionabile sul sito
www.comune.asti.it. Asti,
22/01/2019.

IL DIRIGENTE
ING. PAOLO TOSCANO


www.manzonadvertising.it